



Mugello, gara 1: Agostini-Di Folco nel Super GT3, Leo-Cheever nella GT3

17 Lug [12:26]



Sono di Agostini-Di Folco (Lamborghini Huracan GT3), nella gara che ha raggruppato le classi Super GT3 e GT3, e di Zaugg-D'Amico (Lamborghini Huracan SuperTrofeo), nella gara delle classi Super GT Cup, GT Cup, GT4 e Cayman Trophy, le vittorie che hanno aperto la prima giornata all'autodromo del Mugello in occasione del 4° round del Campionato Italiano Gran Turismo.

Nella corsa delle classi maggiori, i portacolori dell'Antonelli Motorsport hanno preceduto la vettura gemella dell'Ombra Racing di Frassinetti-Gattuso e la Ferrari 488 GT3 (TR3 Performance) di Mancinelli-Romanelli, mentre nella gara delle vetture in configurazione monomarca l'equipaggio del Raton Racing è salito sul gradino più alto del podio davanti alle Huracan di Kasai-Desideri (Antonelli Motorsport) e Baruch-Liang (Vincenzo Sospiri Racing).

Nella classe GT3 hanno colto il primo gradino del podio Leo-Cheever (Ferrari 458 Italia-Scuderia Baldini 27), davanti a Zonzini-Russo (Audi R8 LMS ultra-Audi Sport Italia) e ai fratelli Luca e Nicola Pastorelli (Porsche GT3R-Krypton Motorsport). Nella GT4 il successo è andato a Cerati-Fondi (Porsche 997-Autorlando), mentre nel Cayman Trophy Mercatali-Cecotto (Dinamic Motorsport) hanno colto la prima vittoria stagionale davanti a Gianluigi Piccioli (Ebimotors) e ai fratelli Federico e Matteo Zangari (CVG Motorsport).

SUPER GT3

Davvero meritata la prima vittoria stagionale di Agostini-Di Folco nella classe maggiore del tricolore GT. Al via Di Folco confermava la sesta posizione ottenuta in prova e per diversi giri si manteneva in contatto con i piloti di testa, alle spalle di Mancinelli, Mapelli, Mul, Cerqui e Cheever. Nel primo stint la gara non regalava grandi emozioni, se non il sorpasso di Cerqui su Mul al nono passaggio, e alle spalle di Di Folco si inserivano Gattuso, Gai e Sini.

Al rientro in pista di tutte le vetture dopo i cambi pilota Romanelli, succeduto a Mancinelli, si confermava al comando davanti a Comandini, Agostini, Frassinetti, Mugelli, Bortolotti, Venturi e Albuquerque, quest'ultimo attardato dopo aver scontato i 30 secondi di handicap. Al 19° giro Comandini scavalcava Romanelli e passava al comando, seguito al giro successivo da Agostini e Frassinetti che avevano entrambi la meglio sul pilota statunitense.

Al 22° passaggio Bortolotti doveva abbandonare la quinta posizione per una foratura, ma era la lotta per il primo posto a caratterizzare le fasi finali. Racchiusi in poco più di mezzo secondo, infatti, Comandini, Agostini e Frassinetti davano inizio ad un bel duello che si risolveva al 24° passaggio con una toccata tra Agostini e Comandini. Il portacolori BMW, nel difendersi dall'attacco del pilota dell'Antonelli Motorsport, toccava il posteriore della vettura del suo avversario ed era costretto al ritiro.

Ad approfittare della toccata era Frassinetti che si portava in seconda posizione, ma Agostini era bravo a difendere la leadership fin sotto alla bandiera a scacchi, aggiudicandosi la gara davanti a Frassinetti e Romanelli. Quarti erano Venturi-Gai che precedevano Mapelli-Albuquerque, Pezzucchi-Venturini, Sini-Mugelli (penalizzati di oltre 8 secondi per irregolarità al cambio pilota), Linossi-Bontempelli e Busnelli-Babini.